

Rassegna del 18/11/2014

| | | | | | |
|-------------------|--------------------------------------|----|---|-----------------------------|---|
| CONI | Corriere dello Sport Roma | 31 | Tutti i soldi dello sport calcio giù, atletica su - L'Italia si uniforma all'europa | <i>Fava Franco</i> | 1 |
| SPORT E DOPING | Gazzetta dello Sport | 31 | Doping. La Wada contraria al carcere per i positivi | <i>m.gal.</i> | 5 |
| EDITORIA SPORTIVA | Avvenire | 21 | Sport e Chiesa: è arrivata l'ora delle buone notizie | <i>Morelli Massimiliano</i> | 6 |

L'INCHIESTA

Tutti i soldi dello sport calcio giù, atletica su



Giovanni Malagò, 55 anni

di Franco Fava

Il calcio italiano incassa il taglio a due cifre dei contributi Coni. Le altre 44 federazioni fanno festa. O quasi. Non sono esclusi aggiustamenti e miniriscarcimenti. Giovanni Malagò tira dritto per la sua strada - forte anche dell'appoggio del principale finanziatore, il Governo - e fa capire che il criterio di ripartizione dei contributi potrebbe non cambiare per il prossimo quadriennio.
> A PAGINA 31

L'ITALIA SI UNIFORMA ALL'EUROPA

I soldi sono legati al raggiungimento dei risultati
Negli altri Paesi il calcio ne prende molti di meno

**CONTRIBUTI
ALLO SPORT**
1^a
puntata

Il nostro viaggio
nella rivoluzione
dei fondi
alle federazioni

Mancano 22 mesi all'Olimpiade di Rio. In base alle proiezioni di medaglie, sulla scorta dei Mondiali dell'ultimo biennio, la recessione sembra colpire anche le ambizioni azzurre da podio. Sarà anche per questo che il Coni ha introdotto un nuovo criterio che ridistribuisce a tutte le federazioni (olimpiche e non) una parte del finanziamento statale annuo (poco più 150 milioni su circa 405). I nuovi parametri hanno tolto alla Federcalcio circa il 40%, che, tra aggiustamenti e anticipazioni di cassa, mantiene il contributo per il 2015 a quota 40 milioni: quasi 7 volte più di quanto percepiranno

ciascuna delle due federazioni olimpiche più "ricche", atletica e nuoto. La prima è passata da 5,125 milioni a 6,116 con un +19,35%; la seconda da 4,720 milioni a 5,762 (+22,08%). Incrementi ben più consistenti hanno interessato badminton, tennistavolo, golf e pallamano. Un vero terremoto che rimescola le carte dei contributi alle 45 federazioni. L'equivalente di poco meno di un terzo di quanto arriva nelle casse del Coni dal finanziamento del Governo che - vale la pena ricordare - oggi è meno della metà di quanto incassava con la schedina. Il criterio adottato è finalizzato



agli obiettivi di medaglia a Europei, Mondiali e Olimpiadi. Soprattutto ai risultati del recente passato. Parametro che ha fortemente penalizzato il calcio e forse premiato (più sulla fiducia) più di una federazione olimpica. Siamo andati a vedere come vengono utilizzati in Europa i soldi pubblici.

di Franco Fava

Il calcio italiano incassa il taglio a due cifre dei contributi Coni. Le altre 44 federazioni fanno festa. O quasi. Dalle polemiche si è passati ai dibattiti. Non sono esclusi aggiustamenti e mini-risarcimenti. Giovanni Malagò tira dritto per la sua strada - forte anche dell'appoggio del principale finanziatore, il Governo - e fa capire che il criterio di ripartizione dei contributi potrebbe non cambiare sostanzialmente per il prossimo quadriennio. Eppure, quella che da noi può apparire una giusta e sana rivoluzione culturale ed economica, in alcuni Paesi europei a noi vicini per tradizione sportiva, è un fatto già acquisito da tempo. Dalla Spagna alla Germania, in fondo sempre di soldi pubblici si tratta. Nel Regno Unito si interviene sui proventi della Lotteria Nazionale, che riporta alla mente il nostro Totocalcio. In Francia si va oltre, perché lo Stato stipendia anche centinaia di allenatori dislocati sul territorio. Due sono i denominatori comuni che si riscontrano in Europa: 1) Contributi finalizzati principalmente al raggiungimento di risultati sportivi a Olimpiadi e Mondiali, attraverso un monitoraggio continuo sulle scelte programmatiche compiute da ciascuna federazione; 2) Federazione calcio penalizzata nell'assegnazione di soldi pubblici. Alla generosità britannica fa da contraltare lo zero assoluto della federazione spagnola e tedesca.

Più che gli importi assegnati ai vari sport, che non si discostano molto da quelli attribuiti dal Coni con i nuovi parametri, colpisce il filo doppio che lega assistenza finanziaria a risultati. Non sul breve termine, ma con una visione proiettata su periodi ben superiori al quadriennio. Una strada, questa, che sembra aver preso anche il Coni quando ha ridisegnato i nuovi parametri.

GRAN BRETAGNA. In Gran Bretagna lo sport olimpico è finanziato dalla Lotteria Nazionale, introdotta nel 1994, e si basa su contributi finalizzati al quadriennio olimpico. Quello in corso (2013-2017), distribuisce nei quattro anni fondi alle 20 principali federazioni olimpiche estive nazionali per un totale di 273.571.000 sterline (circa 341.000.000 euro). Più o meno 85 milioni di euro l'anno.

Apparentemente in linea quindi con i 110 milioni per il 2014 (tolti i 40 milioni alla Figc) che il Coni ripartisce a ben 44 federazioni però. Lo sport più ricco è in assoluto il canottaggio con 32,6 milioni di sterline (40,7 milioni di euro), poco più di 10 milioni di euro a stagione. Tutti meritati, viste le 9 medaglie di Londra 2012, di cui ben 4 d'oro.

Segue a ruota il ciclismo con 30,5 milioni di sterline (38 milioni di euro), che fa 9,5

milioni a stagione. Il 18% in più di quanto il ciclismo britannico incassò il quadriennio precedente, quando ai Giochi di Londra 2012 sbancò il medagliere, soprattutto in pista, vincendo ben 12 medaglie (di cui 8 ori, 2 argenti e 2 bronzi). Sul terzo gradino, l'atletica con 8,4 milioni l'anno. Un più 8% rispetto al periodo precedente i Giochi di Londra, dove l'Union Jack sventolò 6 volte sul pennone con 4 ori, 1 argento e 1 bronzo. Ci sono poi i supporti diretti agli atleti: i campioni da podio possono ricevere da 3.100 a 5.700 euro al mese di sovvenzioni.

Rispetto al milione e 50mila euro di contributo Coni al Comitato Paralimpico italiano per il 2014, lo sport paralimpico britannico si può dire che navighi nell'oro. A 17 sport paralimpici la Lotteria Nazionale assegna la bellezza di 88 milioni di euro per il quadriennio in corso, qualcosa come 22 milioni l'anno (22 volte più che da noi).

FRANCIA. Il governo francese ha distribuito nel 2014 alle federazioni nazionali 83 milioni, il 30% di quanto spende annualmente per la promozione sportiva nel Paese. Tra le top 20 federazioni olimpiche prima - per i soli contributi elargiti dal ministero dello sport e della gioventù nel 2013 - c'è lo sci con 3,765 milioni. Seguono a sorpresa la pallamano (sport nazionale in Francia) con 3,164 milioni, nuoto (3,146) e atletica (3,073). Al calcio vanno poco meno di 2 milioni.

Va detto però che a questi fondi governativi vanno aggiunti veri e propri finanziamenti di enti e istituzioni locali, circa il 50% della contribuzione centrale. Lo Stato paga direttamente anche 600 "conseillers techniques", veri allenatori specialisti. Solo per l'atletica il governo francese stipendia ben 94 allenatori per un costo lordo annuo di 5,5 milioni di euro.

GERMANIA. I contributi governativi in Germania sono molto restrittivi. I fondi devono essere usati esclusivamente per pagare i tecnici, stage per squadre nazionali e costi di viaggi. Nel 2014 l'atletica è la federazione che ha percepito di più con 5.706.400 euro, due milioni più del nuoto, due e mezzo del canottaggio, il doppio del ciclismo. Zero contributi invece a sci alpino e fondo, come pure al tennis.

SPAGNA. Nel 2014 la Spagna ha distribuito alle 60 federazioni del comitato olimpico nazionale fondi pubblici per circa 35 milioni, solo per l'attività generale (esclusa attività tecnica). L'atletica al primo posto con poco meno di 3 milioni di base; a 2,640 milioni il nuoto, seguono vela (1,8), canoa-kayak (1,75), sport invernali (1,624) e basket (1,513).

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Gran Bretagna
Sport olimpici finanziati dalla Lotteria. Il più ricco è il canottaggio
Ai paralimpici 22 volte quello che diamo noi

Francia
Nel 2014 83 milioni alle federazioni, il 30% di quanto si spende per lo sport
Sci e pallamano sono più ricchi di nuoto e atletica!



Germania
Finanziamenti col contagocce, usati solo per pagare tecnici, stage e costi delle nazionali. Si punta molto sull'atletica

Spagna
Fondi pubblici alle 60 federazioni e anche qui è l'atletica la più pagata davanti a nuoto, vela e canoa-kayak



PAESI A CONFRONTO

| Federazione | Italia 2015 | Italia 2014 | Francia | Gran Bretagna | Spagna | Germania |
|-------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|-------------|-------------|
| ▶ Calcio | 37.533.754 | 62.541.720 | 1.979.017 | 8.800.000 | 0 | 0 |
| ▶ Atletica | 6.116.730 | 5.125.071 | 3.073.004 | 8.441.658 | 2.934.185 | 5.706.400 |
| ▶ Nuoto | 5.762.693 | 4.720.286 | 3.146.556 | 8.894.667 | 2.640.581 | 3.719.000 |
| ▶ Sport Invernali | 4.946.715 | 4.360.873 | 3.765.000 | n.d. | 1.624.136 | ● 325.000 |
| ▶ Ciclismo | 4.587.062 | 3.973.605 | 2.777.137 | 9.619.153 | 1.244.711 | 2.449.750 |
| ▶ Arti marziali | 4.392.825 | 3.591.069 | ● 4.934.701 | ● 2.318.165 | ● 1.708.820 | n.d. |
| ▶ Scherma | 4.376.983 | 3.816.793 | 2.638.222 | 1.251.516 | 819.076 | n.d. |
| ▶ Pallavolo | 3.825.970 | 3.095.541 | 1.157.753 | n.d. | 963.242 | n.d. |
| ▶ Ginnastica | 3.788.212 | 3.528.341 | 2.659.480 | 4.599.519 | 1.161.164 | 1.819.000 |
| ▶ Basket | 3.688.296 | 3.024.519 | 2.035.706 | n.d. | 1.513.000 | n.d. |
| ▶ Tennis | 3.456.418 | 2.762.004 | 897.000 | n.d. | 928.079 | 0 |
| ▶ Canottaggio | 3.406.243 | 3.098.871 | 2.889.590 | 10.266.512 | 1.097.467 | 3.243.000 |
| ▶ Boxe | 3.216.611 | 2.638.693 | 1.184.552 | 4.331.709 | 446.144 | n.d. |
| ▶ Tiro a Volo | 3.006.401 | 2.552.694 | ● 1.698.422 | ● 1.004.171 | 18.533 | ● 1.762.000 |
| ▶ Vela | 2.841.710 | 2.531.882 | 2.950.101 | 8.026.202 | 1.799.986 | n.d. |
| ▶ Sport Ghiaccio | 2.775.140 | 2.588.750 | ● 2.676.300 | n.d. | 582.050 | n.d. |
| ▶ Rugby | 2.696.933 | 2.202.116 | 821.700 | n.d. | 562.064 | n.d. |
| ▶ Canoa | 2.664.054 | 2.452.638 | 2.878.118 | 6.307.786 | 1.755.457 | 2.388.000 |
| ▶ Equitazione | 2.298.816 | 1.968.346 | 1.165.600 | 5.662.325 | 1.000.000 | n.d. |
| ▶ Tiro a segno | 2.148.546 | 1.732.960 | ● | ● | 799.246 | ● |
| ▶ Baseball | 2.004.549 | 1.948.860 | 387.604 | n.d. | 469.127 | n.d. |
| ▶ Pesistica | 1.989.469 | 1.565.049 | 665.647 | 424.990 | 640.907 | 733.050 |
| ▶ Taekwondo | 1.962.590 | 1.556.755 | 904.541 | 2.534.566 | 736.740 | n.d. |
| ▶ Arco | 1.902.869 | 1.579.233 | 795.449 | 929.077 | 363.466 | n.d. |
| ▶ Hockey prato | 1.722.659 | 1.404.304 | 746.070 | 5.079.744 | 893.934 | n.d. |
| ▶ Motociclismo | 1.698.053 | 1.581.571 | 1.072.725 | n.d. | 572.878 | n.d. |
| ▶ Tennistavolo | 1.551.437 | 1.206.786 | 1.291.836 | n.d. | 404.360 | n.d. |
| ▶ Pattinaggio | 1.545.129 | 1.473.938 | 1.040.785 | n.d. | 546.487 | n.d. |
| ▶ Pentathlon M. | 1.510.127 | 1.231.036 | 652.242 | 2.194.164 | 225.850 | n.d. |
| ▶ Badminton | 1.465.435 | 1.161.710 | 937.684 | 1.860.848 | 438.525 | n.d. |
| ▶ Pallamano | 1.464.329 | 1.150.261 | 3.164.446 | n.d. | 1.450.000 | n.d. |
| ▶ Aero Club | 1.362.604 | 1.312.604 | 334.197 | n.d. | 193.781 | n.d. |
| ▶ Golf | 1.332.626 | 1.045.985 | 541.776 | n.d. | 379.545 | n.d. |
| ▶ Triathlon | 1.228.571 | 980.585 | 589.224 | 2.347.047 | 783.623 | 533.800 |
| ▶ Motonautica | 1.224.111 | 1.168.377 | 11.237 | n.d. | 126.000 | n.d. |
| ▶ Automobile Club | 1.173.435 | 1.123.435 | 910.681 | n.d. | 243.768 | n.d. |
| ▶ Pesca | 1.140.316 | 1.021.777 | 125.636 | n.d. | 116.063 | n.d. |
| ▶ Sci Nautico | 1.122.360 | 1.071.696 | 630.051 | n.d. | n.d. | n.d. |
| ▶ Bocce | 1.115.860 | 1.041.836 | 121.911 | n.d. | 110.000 | n.d. |
| ▶ Paralimpici | 1.070.000 | 970.000 | 2.676.000 | 22.421.882 | 718.671 | n.d. |
| ▶ Cronometristi | 801.750 | 751.750 | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| ▶ Danza | 638.741 | 587.356 | 59.781 | n.d. | 48.034 | n.d. |
| ▶ Squash | 569.796 | 504.966 | 322.525 | n.d. | 108.583 | n.d. |
| ▶ Caccia | 422.830 | 414.371 | n.d. | n.d. | 18.533 | n.d. |
| ▶ Medico sportiva | 351.670 | 301.670 | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |



LEGENDA - ● = judo + karate + lotta, ● = hockey su ghiaccio + sport del ghiaccio; ● = solo judo; ● = nulla a sci alpino e sci di fondo; ● = tiro a volo + tiro a segno; n.d. = non disponibile. Per Francia e Spagna le cifre si riferiscono al 2013, per la Gran Bretagna cifra media annuale nel quadriennio.

FONTE: CORSPORT

DOPING

La Wada contraria al carcere per i positivi

● (m.gal) «La Wada è contraria a sanzioni penali per gli atleti» lo ha detto a Parigi, al termine della riunione del Consiglio, il presidente Sir Craig Reedie. Dopo il varo della Germania di una legge antidoping che prevede fino a tre anni di carcere per chi si dopa, torna ad affacciarsi il discorso sul ruolo dell'atleta. Intanto il Consiglio ha anche aumentato il budget del 3% per il 2015: Reedie ha annunciato l'impegno di altre nazioni e gli accordi già operativi con Turchia, Sud Corea, Nuova Zelanda, Arabia Saudita, Cina e Stati Uniti. Il Cio ha fornito 10 milioni di dollari, analoga cifra sarà versata dagli Stati che hanno firmato la convenzione con l'Unesco: la somma totale sarà di 20 milioni. Poi una promessa-impegno: «Faremo di tutto per consentire al laboratorio antidoping di Rio di ottenere il riaccredito in vista dei Giochi 2016».



La novità. Sport e Chiesa: è arrivata l'ora delle buone notizie

L'iniziativa editoriale dell'agenzia Itapress con il Dipartimento Vaticano dello sport che rimette l'uomo al centro



Gianfranco Ravasi

C'è modo e modo di raccontare le notizie, e una maniera educata per descrivere la quotidianità. Con questo input nasce "Sport e chiesa", iniziativa editoriale ideata dall'agenzia di stampa Itapress in collaborazione con il Vaticano. Presentata a Roma dal Cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e da Italo Cucci, direttore editoriale dell'agenzia fondata da Gaspare Borsellino, la nuova testata rappresenta il contenitore specifico di uno scambio di notizie con cadenza settimanale (provenienti da tutto il mondo) utile per offrire la possibilità al Pontificio Consiglio della Cultura di riempire lo spazio con una serie di contenuti. Perché lo sport è un bene educativo, culturale e spirituale; un fine e non un mezzo, e trattare in maniera specifica certi argomenti può rimettere l'uomo al centro di questa realtà. «È un evento unico, perché mai si è pensato, prima d'ora, di creare uno spazio specifico in cui entrasse la religione cattolica - spiega Ravasi - e questo ingresso non avviene attraverso la figura di un prete appassionato di sport, ma in maniera quasi ufficiale, attraverso una istituzione, un dicastero Vaticano. Ma - ha poi aggiunto - questo è un ente che vuole entrare in maniera libera e creativa, dando interventi di stimolo e non soltanto formali».

Italo Cucci ha invece descritto la «voglia di raccontare come agenzia giornalistica le cose buone presenti nel mondo dello sport e noi come mediatori, almeno in questo ambito, vogliamo dar vita a un filone di "buone notizie", seguendo quello che è stato il grande sogno del direttore Candido Cannavò, ovvero dar vita a un giornale delle buone notizie».

L'offerta di "Sport e chiesa" «si basa su esempi positivi dello sport ai quali potersi ispirare o ai quali potersi affiancare per contribuire a costruire in generale una società più a misura d'uomo. Ci affidiamo allo sport, che ci ha permesso di emergere come realtà editoriale ormai 26 anni fa, per contribuire alla diffusione dei valori positivi che sa trasmettere», ha spiegato infine Gaspare Borsellino.

Massimiliano Morelli

